

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA ITALIANA

In ogni pagina, sotto la firma del gerente...
Comunicazioni, richieste, dichiarazioni e informazioni...
In Cronaca...
In corrispondenza...
Per corrispondenza, per favore, indicare il nome e l'indirizzo.

L'opera di Marcello Berthelot

«Le savant illustre, le grand français qui nous pleurons, fut un des hommes prodigieux, qui honorent tous les pays et tous les temps».

Con queste parole il ministro M. Briand incominciò al Pantheon di Parigi l'elogio funebre di Marcello Berthelot.

È disse bene. Marcello Berthelot, fu uno di quei menti prodigiose, che segnano un'epoca nella storia della scienza.

Quando nel 1861, venne eletto dall'Accademia Francese al posto lasciato vacante da Giuseppe Bertrand, non a ragione Giulio Leconte rivolto al nuovo accademico lo salutava, dopo Lavoisier, il re della chimica.

L'opera, che renderà immortale il nome di Berthelot, è a cui egli consacrò cinquant'anni di studi, fu la *Sintesi nella Chimica Organica*.

Prima di lui si credeva, che gli esseri organizzati non fossero soggetti alle leggi che reggono i corpi inorganici, ma bensì fossero diretti nelle metamorfosi della loro materia costitutiva, da leggi proprie, da forze speciali e del tutto diverse da quelle governanti la materia minerale. A render palese questa credenza erronea bastò accennare a quanto illustri scientifici della prima metà del XIX secolo, scrivevano a questo riguardo: «Esiste, scriveva il naturalista Buffon, nella sua *Histoire des animaux*, una materia organica animata, sparsa in tutte le sostanze animali e vegetali, che serve egualmente alla loro nutrizione, al loro sviluppo, ed alla loro riproduzione».

Tale distinzione però non potè reggere all'analisi chimica, perchè questa dimostrò, come sia i minerali, come i vegetali e gli animali, si riducessero agli stessi corpi elementari.

Ciononpertanto sino alla metà dello scorso secolo, tutti i chimici, e fra i più eminenti, continuarono ad ammettere la diversità fondamentale delle forze che reggono le metamorfosi nel regno animale e minerale.

Il celebre Berzelius nel suo *Traité de Chimie*, scrive che: «La chiave della teoria della chimica organica è talmente nascosta, che noi non abbiamo nessuna speranza di scoprirla almeno presentemente». In quel tempo, i chimici operavano tutto per *Analisi*. Partivano da una sostanza organica complessa, o gradatamente la scomponivano nei suoi principi immediati prima, negli elementi poi; ma a quel'epoca s'era ancora ben lontani, e si riteneva utopistica l'idea di poter, con gli elementi ottenuti mediante l'analisi, ricomporre la sostanza primitiva! In quell'epoca quindi, tutti gli animi erano convinti, che bisognava riguardare come una dolce chimera ogni speranza di rifare mediante gli elementi i corpi organici.

E ancora allora parecchi chimici considerando la particolare sintonia e l'estrema mobilità dei composti organici, persistevano nel credere che la loro formazione fosse causata da: «Una azione misteriosa della forza vitale, azione opposta e in continua lotta con quella che noi siamo abituati a riguardare come la causa dei fenomeni chimici ordinari»: (1) Ed è così che lo stesso Gerhardt s'esprimeva: «Io vi dimostro che il chimico fa tutto l'opposto della natura vivente, che egli brucia, distrugge, opera per analisi; che la sola forza vitale opera per sintesi, ch'essa sola ricostituisce l'edificio atterrato della forza chimica» (2).

Chiara quindi risulta in quale stato di perfezione si trovasse allora la chimica organica. Essa procedeva solo per via analitica e trovavasi quindi nell'impossibilità di dettare come nella chimica minerale, le leggi che presiedono alla formazione delle sostanze organiche stesse.

Solo la *Sintesi* poteva dimostrare ciò, ma essa era allora ben lungi dall'esser compresa.

È fu Marcello Berthelot Pinnavatore; fu il Grande che il 18 Marzo non sopravviveva allo strazio domestico che lo aveva colpito; Colui che doveva per primo dimostrare l'innocuità che anche il mondo organico soggiace alle stesse leggi dell'inorganico.

«Ho continuato — Egli scriveva nel 1877 — per vent'anni questo lavoro e nella mia opera intitolata *Chimie fondée sur la Synthèse* (1880) si contiene la prima generale edificazione. Difatti, io ho cercato di procedere nella Chimica organica come si fa da un secolo nella Chimica minerale, cioè di comporre le materie organiche combinando i loro elementi mediante le sole forze chimiche. Il successo di queste esperienze permise ormai di presentare l'insieme della scienza con tutto il rigore procedendo dal semplice al composto, dal noto all'ignoto e senza appoggiarsi sopra altre idee che su quelle che risultano dallo studio pu-

ramente fisico e chimico delle sostanze minerali invece di prendere la sua origine nei fenomeni della vita, la Chimica organica trovavasi ora a possedere una base indipendente, essa può alla sua volta rendere alla fisiologia i soccorsi che ne ha per si lungo tempo ricevuti». (3)

Il nuovo indirizzo dato dalla Chimica organica dall'Opera dell'illustre francese, si effettuava procedendo secondo le idee, che avevano fondata la Sintesi nella Chimica minerale.

Bastava seguire un cammino inverso a quello dell'analisi. «Rovesciamo i termini del problema, così Berthelot, io ho preso per punto di partenza i corpi semplici (carbonio, idrogeno, ossigeno, azoto), ed ho ricostituito colla combinazione di questi elementi dei composti organici dapprima binari, (4) poi ternari ecc... gli uni analoghi, gli altri identici coi principi immediati contenuti negli stessi esseri viventi». (5)

Con l'opera colossale, adificata solo ad una incute poderosa, cadeva definitivamente la barriera innalzata fra la chimica organica e l'inorganica. La falsa credenza di tanti grandi ingegni venivano sfatate, dimostrando come siano gli esseri viventi, come pure gli animati debbano sottostare alle medesime leggi generali.

La sintesi nella Chimica Organica ha prodotto una vera rivoluzione nel mondo economico, rendendo possibile l'incremento d'ogni sorta d'industrie e di commerci, fonti continue di ricchezza.

La formazione sintetica dei corpi organici, si ch'essi presentino tutti i caratteri fisico-chimici del corpo naturale ha reso oggi possibile al E. Fischer la riproduzione sintetica degli zuccheri! quotidianamente l'uomo avanza d'un passo verso una meta forse non tanto lontana, verso quella meta cioè, che permetterà al laboratorio del Chimico di riprodurre per sintesi la sostanza albuminosa.

«Qual giorno segnerà nella storia delle Scienze, la più gloriosa delle scoperte! Il poter con quattro elementi, che sono la base di tutti i composti organici, carbonio, idrogeno, ossigeno, azoto, formare tutti i composti, tutti i principi immediati del mondo organico è così così grande, che sembra impossibile sia frutto della mente umana. La soluzione di questo problema, sarà destinata a portare una radicale trasformazione nell'ordine ordinamento economico. E infatti qual beneficio illuso non dovrà portare la scoperta del modo per poter fabbricare il pane con l'aria! Poter formare tutte le materie alimentari naturali con dei semplici corpi commissionati, a tutti noi e sparsi ovunque. «Il laboratorio del chimico risolverà un giorno la questione sociale», scrisse il chimico danese Panum, o in altro luogo aggiunge: «Soltanto la Scienza, soltanto il Laboratorio del Chimico, potrà con la creazione artificiale dell'Albunina riescire a far pane dai sassi».

Oggi, merco gli studi di tanti chimici illustri, quali Schaal, Schiff, Schutzenberger, Liebig, Fischer ecc. abbiamo avanzato d'un gran passo nell'arduo cammino da percorrere, e i risultati ottenuti saranno arca, che fra non molto, la scienza festeggerà uno dei suoi trionfi più meravigliosi dando all'umanità l'Albunina sintetica artificiale!

È quel giorno sarà giorno fausto negli annali della civiltà e del progresso. L'opera incominciata da M. Berthelot sarà un'altra *smithiana* conferma del motto virgiliano: *mens agitat mofas*.

«Noi, così termina Berthelot la sua opera sulla «Sintesi Chimica» non contenti di risalire con la mente alle trasformazioni materiali, che si sono prodotte in passato e che si producono ogni giorno nel mondo minerale e nel mondo organico, non contenti di arrestare le tracce fuggitive colla diretta osservazione dei fenomeni e delle attuali esistenze, noi possiamo pretemere, senza uscire dal cerchio delle legittime speranze, di concepire i tipi generali di tutte le sostanze possibili e di realizzarli; possiamo, dico, pretendere di formare di tutto punto tutto le materie che si sono sviluppate dall'origine delle cose, il formarle nelle medesime condizioni, in virtù delle stesse leggi, colle stesse forze che la natura fa concorrere alla loro formazione».

Tale fu l'Opera di Marcello Berthelot. Dal suo Laboratorio, sortirono quelle leggi sintetiche, che tanti progressi fecero fare alla Scienza.

La sua morte, ha tolto alla Chimica uno dei suoi più valorosi campioni, all'umanità uno dei suoi più eminenti benefattori. L'Uomo, che aveva provata l'emozione della scoperta scientifica, non seppe resistere dinanzi ad una sventura familiare.

Fu grande negli affetti come nella Scienza!

Forse un giorno alla memoria dell'illustre scomparso, gli uomini in segno di riconoscenza, eleveranno un ci-

cordo marmoreo. Il monumento più grande però, o che durerà eternamente nella storia dei popoli, Marcello Berthelot se lo creò se solo con la sua *Opera immortale*.

L. BON.

- (1) Gerhardt «Précis de chimie organique» 1844.
- (2) Comptes Rendus.
- (3) Berthelot «La Synthèse chimique» pag. 26 e 1877.
- (4) Comptes Rendus, termal acc., cioè formati da due, tre ecc... corpi semplici.
- (5) Berthelot. Opera citata.

Radicali e socialisti per la emancipazione del popolo

«Ma si è avuta una situazione politica o sociale come la odierna — fra detto a Piove Ieri Pon. Alessio — in cui mentre la forza è nelle popolazioni, gravata l'insipienza in coloro che dirigono le amministrazioni pubbliche. Il popolo è diventato ormai vigoroso e civile; manca invece l'azione degli enti pubblici, la quale procede inerte, tititante, potente solo per rappresentare degli interessi particolari. Per rinsaldare gli animi, occorre riunire la democrazia in un sol fascio, onde opporsi vigorosamente al blocco conservatore. La forza democratica possono riunirsi in una stessa azione, in uno stesso ideale: la lotta contro il partito clericale, che rappresenta un attentato alla libertà civile ed alla pace».

Occorre bene intendersi sulla lotta anticlericale, che non deve e non vuole aggredire il sentimento religioso che il partito clericale strutta per suo scopo di predominio. La Chiesa è da noi un vero organismo politico e pone i cippi al pensiero ed all'azione di civiltà a difesa degli interessi conservatori. La lotta della democrazia si impernia nella difesa del pensiero moderno contro chi vorrebbe arrestarlo.

Non possiamo dimenticare come i clericali furono i più grandi sostenitori del partito austriaco. Dobbiamo andare contro le nostre tradizioni patriottiche, obliare le ideali dei nostri padri? Non possiamo rinnegare la nostra storia e saprammo combattere il nemico come a Bartolino, come a Schio.

«Ma occorre agguerrirsi, occorre non dimenticare che il partito cattolico specula sull'ignoranza delle plebi. Contro il esso bisogna opporre il blocco delle forze popolari. La situazione presenta in Francia è dovuta all'alleanza dei partiti popolari. I radicali ed i socialisti vogliono la emancipazione e la elevazione della plebe. L'alleanza di due partiti tende dunque ad uno stesso scopo; le finalità della democrazia non tirano altro che al miglioramento della civiltà futura».

GLI ORGANI DEL PAPA

non si stancano dal ripetere: «Il Papa è capo non solo di uno stato temporale, ma anche della chiesa cattolica, ed egli coll'intero Episcopato dichiara che senza il dominio temporale la chiesa non può essere ben governata con quella libertà che assolutamente è necessaria al capo di essa. Altrimenti, talmente non rispettato, sarà sempre suddito di un'altra Potenza e soggetto a quei legami che la Potenza medesima potrebbe imporgli».

Per l'istruzione tecnica e professionale

Nel settembre scorso si riunirono a Milano i presidi dei principali Istituti tecnici d'Italia con l'intendimento di avvisare ai mezzi migliori per l'incremento della cultura tecnica e professionale. Una seconda riunione ha luogo in questi giorni a Bologna per preparare il programma di un convegno generale dei presidi di Istituto tecnico che si terrà prossimamente.

Tale intesa a tutela degli studi tecnici è essa necessaria anche dal fatto che la Commissione reale si è completamente disinteressata dallo studio di questa importante parte del problema italiano.

LA "GIOVINE POLA"

l'opera si è costituita l'Associazione «Giovine Pola» con intendimenti di difesa nazionale. Venne eletto presidente l'avvocato Bettino Lazzini, il quale pronunciò un discorso inneggiante all'italianità dell'Istria.

L'assemblea intonò l'Inno di Dante.

Il Sultano gravemente ammalato

Mandano da Costantinopoli che da qualche giorno corre la voce che il Sultano sia gravemente ammalato e che non potrà quindi assistere al prossimo *Salamik*. I circoli ufficiali naturalmente smentiscono la notizia.

17 Italiani morti in un incendio

A San Francisco una casa abitata da italiani si incendiò. Vi sono 17 morti e 18 feriti. Mancano i particolari dell'orribile catastrofe.

Vedi note e notizie in terza pagina

Il giornale dell'avvenire

Non è difficile prevedere quale sarà, nella linea generale, il giornale dell'avvenire. A quattro larghe colonne, di formato alquanto inferiore a quello delle oltremare gazzette parigine, stampato in caratteri inglesi, costerà per metà di testo, le due colonne esteriori, e per metà di annunci, che occuperanno le due colonne interne e ciascuno dei quali sarà ripetuto più volte, secondo il sistema già in uso oggi negli Stati Uniti e che dall'esperienza è stato dimostrato efficacissimo. Il testo, a sua volta, costerà di due parti quasi eguali: la dicitura o le illustrazioni, questo ultime molto più nitide di quelle di oggi.

Il giornale del secolo ventesimo — giacché questa trasformazione non è molto lontana — uscirà in otto, dieci o più pagine, non tanto secondo il maggiore o minore materiale fornito dall'attualità, quanto secondo la maggiore o minore quantità degli annunci; i quali, diminuiti le tariffe, si moltiplicheranno come i funghi sotto la pioggia.

Il giornale gratuito

Ma il carattere più notevole del giornale di domani in confronto con quello di oggi consisterà in questo: che l'abbonamento sarà completamente gratuito. Da principio, qualche amministrazione di giornale cercherà forse di far pagare agli abbonati le spese postali, ma la concorrenza farà rinunziare ben presto anche a questo mezzo termine. Chiunque vorrà ricevere gratis ogni giorno una delle varie edizioni di un giornale, quella del caffè, quella della colazione, o quella del pranzo, giacché la vita sarà divenuta così febbrile che la gente non troverà il tempo di leggere il giornale se non durante i pasti — non avrà che da dare il proprio indirizzo ai rispettivi uffici.

Non si creia che questa previsione del giornale gratuito sarà una conseguenza facile o necessaria dell'evoluzione che il giornalismo viene subendo ai giorni nostri. Questa evoluzione incominciò quando Emile de Girardin ridusse da 80 a 4 franchi il prezzo di abbonamento alla *Presse*, fondandosi sul principio che il bilancio di un giornale dove avere due capitali d'importanza eguale: gli abbonamenti e gli annunci a pagamento.

Più numerosi sono gli abbonamenti, più fruttuosa la pubblicità, e quindi le tariffe di questa o la tariffa degli abbonamenti devono variare in proporzione inversa. Insieme con l'abbonamento anche il prezzo di vendita è stato via via diminuito, da 25 centesimi a 15, da 15 a 10, e finalmente a 5. A questo punto la riduzione si è fermata perchè la vendita di un giornale a 3 centesimi presenta evidenti difficoltà monetarie: ma in compenso si è venuto aumentando il numero delle pagine. Raggiunto anche in questo un limite ragionevole, non rimarrà altro espediente che l'abbonamento gratuito, per procurare al giornale la grande tiratura necessaria a coprire le spese e a ricavare un certo utile economicamente col frutto della pubblicità.

A questa grande innovazione si opporranno da principio le abitudini di *rentine* e le pretese dei rivenditori, ma tale opposizione in breve tempo sarà vinta. Inoltre, conforme alla tesi darwiniana che un'invenzione avviene nel momento in cui essa diventa indispensabile, le spese saranno diminuite in conseguenza dell'adozione di macchine tipografiche meno costose e per effetto di più economici procedimenti nella fabbricazione della carta.

Un primo esempio

L'evoluzione intorno alla quale si aggirano le presenti congetture si compirà molto più presto di quel che si creia: non occorreranno cinquant'anni, e nemmeno cinque o sei lustri. Del resto, un principio se n'è avuto in una città della frontiera francese, ove un giornale creato su questo tipo trovò il modo di vivere per più anni senza ristampatori, fornendo un esperimento che può considerarsi come decisivo. Era un periodico letterario illustrato che contava fra i suoi collaboratori degli scrittori di nome, e gli annunci a pagamento, di cui ogni numero era pieno, erano disposti con molto buon gusto.

«A quando il primo numero del giornale gratuito? Si domanda un *Journal de Girardin*»!

SI SEGNA IL COLLO

per amore d'una sottanone. Carlo Antoniazzi d'anni 47 ch'era stato per due volte al manicomio, aveva preso una passione amorosa per certa Annunziata Pucco d'anni 70 presso la quale aveva in affitto una camera.

Essa si opponeva sempre alle sue proposte e l'orsera rifiutò bruscamente di appagare le brame del suo innamorato.

Allora l'Antoniazzi con un rasoio si segnò la gola. Fu trasportato all'ospedale in condizioni gravissime.

Giacinto Gallina

Commemorazione fatta dall'Avv. Ermenegildo Gallardi, alla Società per l'insegnamento popolare di Salice.

(Vedi n. 65 e seguenti)

Ma «Garrina non dant pacem». — A Gallina la Compagnia costava assai. Per la sua persona gli sarebbe bastato ben poco. Le entrate però talvolta erano inferiori alle spese. Pativa egli amarezze, disinganni, sequestri del bagaglio.

Venticinque anni di vita artistica altissima; venticinque anni di lotta con la miseria.

Il pubblico magari preferiva al suo teatro i *Café-chantant*. Gli editori accennati gli largivano 150 lire per la sua *Serenissima*.

I patrioti attesero i successi strepitosi di Vienna e di Buda Pest, per fargli intorno un po' di baccano.

Toccava alla Giunta di Venezia, Sinalco Selvaico, l'onore di fargli nel 1894 dell'onore dal Consiglio Comunale la pensione di lire 3000, in compenso de' manoscritti delle sue opere, da consegnarsi alla Marciana, pensione bastevole appena a salvaguardare il principio de' nostri autori drammatici dai colpi di una fortuna costantemente iniqua contro di lui.

«E da arrossire a dirlo, ma non sono purtroppo mancati allora pochi sciocchi e tritastruoli, che quatto noci in un sacco, hanno fatto del gran rumore contrariando anche quell'atto doveroso della generosa città all'eminente suo figlio».

Meno male che per abbaiare di cani non si è mai oscurata la luna.

Nelle angustie e attanagliato dalle ingiustizie, mai un lagno, mai una protesta, mai una recriminazione uscì dalla bocca del nostro Giacinto.

Non avrebbe egli, credo, neppur saputo concepire il pensiero di imperarvisi né contro i critici, più o meno equanimi, né contro il pubblico, che gli fosse mostrato troppo rigidamente severo ed ingiusto.

Come tutti i grandi, non pareva mai contento di quello che aveva fatto, affaticandosi la mente per poterne compiere il meglio.

Ma s'è lasciato sedurre dagli adescamenti della moda.

Niuno meglio di lui conosceva quanta verità si racchiuda nella terzina dantesca:

Non è il mondo nuovo altro che l'atto di vento che o vien quinci ed o vien quindi e muta non perchè muta Stato.

Aveva assistito alla cucitura in tutto le salse degli amori delle tradite, delle cadute e dello adultere nei drammi, zeppi di romanticismo, venuti di Francia, e poi alla caduta dal nebuloso sostenimento di drammi, pieni di pensiero vasto, ma gravi come ritti sul posto di chi era chiamato ad ascoltarli. Svolgenti analisi e diagnosi da professore di psichiatria e fonologia con personaggi da chimica o da manicomio; ma egli era rimasto fedele sempre alla grande, alla nobile tradizione italiana.

E la sua fede risplondeva intera in quella lettera, che fu il suo testamento artistico, da lui scritta al Sinalco di Venezia il 20 giugno 1894, in ringraziamento della pensione a lui accordata.

«Nel caso mio — diceva — la promessa è semplice e risuggerla una fada antica».

Chiedere l'ispirazione alla verità, bella o brutta che sia, meditata sugli uomini e nelle cose, coll'innanzi sgombro da pessimismi o da ottimismo preconcetti; avvivar l'opera d'arte con un senso umano di benevolenza per tutti; trascolorarvi quell'infedele accento che anima e affatica e incarna tutti quelli che tendono col pensiero e con l'azione verso un ideale di giustizia e di amore scambievole; non far tregua con gli istinti grossolani, né per cortezze di lucri, né per vanità di applausi; ammirare ed amare, con ragionevole larghezza, le grandi opere degli stranieri, ma non sottovalutare mai l'arte propria a fornire o indirizzi comandati da una critica volubile; restare insomma italiano nel pensiero, nel sentimento, nel gusto; ecco il mio programma e la mia fede: ecco la promessa che un giorno ho fatto al mio povero padre e ch'ora rinnovo con pari commozione e pari riverenza, a' miei concittadini.

E in quella lettera memoranda — «Azzurro — continuava — che sovrapposto fra noi uno scrittore, il quale con forze poderose raccolga e continui la grande tradizione goldoniana e rinvigorisca il teatro italiano con quelle virtù di verità, di spontaneità e di freschezza che Carlo Goldoni, il caro vecchio immortale, trasfuso nel teatro nostro. Saprà cost'ancora presto il mio nome nell'oblio e rimanga solo nel cuore degli amici il mio ricordo, come quello di un uomo di buona volontà, innamorato del suo paese e non innamorato de' benefici ricevuti».

(Continua)

Cronache Provinciali

Percotto

Par la verità

4 - A completamento dell'articolo sulla Patria del Friuli in data 28 marzo...

Auziluto la domanda per la festa da ballo fu firmata dal Uanino Tomaso...

O forse non si conosce il Uanino, oste a consumo di Caisolli...

In quanto alla riunione di una trentina di paesani sulla pubblica piazza...

Fu allora che il Rev. Parroco, lungi dal rifugiarsi in Canonica...

Certo di tutto questo « referendum », quello che spiace si è la dimissione del Pietro Della Savia...

Cividale

Monti di Pietà

4 - All'epoca della fondazione dei Monti di Pietà, non si esigevano neppure interessi...

I capitoli quindi si aumentavano facilmente. Ma anche in quei lontani tempi i M. di P. attraversarono delle crisi...

Dalle lettere che gli scrivevano gli impiegati, Bernardino da Feltra sapeva come caramanavano i suoi istituti...

Bernardino fu anche perseguitato e fu tentato di impedirgli che salisse il pergamo per predicare contro l'usura...

A tutti questi tentativi ed a tutte le persecuzioni Bernardino rispose che era suo dovere difendere gli interessi dei poveri...

Un'altra fuga

Anche il sotto-capo guardiano delle nostre Carceri sig. G. B. Pelizzoni, ha abbandonato il suo posto...

La partenza di questo buon giovane è molto commentata.

Maniago

Questioni ferroviarie

4 - Leggo nel Paese del 3 corr. una corrispondenza da Aviano, dove l'articolista fa i lagni con Spilimborgo o Maniago per il tracciato Tramviario Spilimborgo-Maniago...

Maniago ha sempre propugnato la linea Sacile S. Daniele, e difatti il Consiglio Comunale votava ad unanimità la spesa del progetto in lire mille...

Pordenone

Il Consiglio Comunale

è convocato per domani, sabato 6, alle 8 pom. per trattare anche i seguenti argomenti, in seduta pubblica:

Nominazione del Consiglio d'amministrazione dell'Opitale civile - Provvedimenti per l'assunzione dei lavori di via Mazzini, Corso Garibaldi e piazzale XX settembre.

Ci sono poi varie seconde letture.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

Ragionieri e "pratici"

Riceviamo un lungo articolo su questo argomento, articolo di cui sopprimiamo la prima parte per non andare in disgrazia con Adamo, Brunelleschi, Gioio, Marconi e gli altri valentissimi chiamati in campo dall'autore per sostenere le ragioni dei « pratici » contro i diplomati.

Diamo pertanto la parte sostanziale dell'articolo in parola:

Alla formazione dei programmi ed alle cattedre il ministro ha dovuto chiamare i professionisti provetti e colti perché la Ragioneria è nata noi banco.

Gli amministratori ed i ragionieri professionisti sanno quali sono i migliori testi, li studiano, li consultano, ne fanno la critica comparata e ne fanno l'applicazione nella pratica senza bisogno di domandare il permesso ad alcun Ministro.

E' quella giusta Legge che venuta, la quale nei ragionieri più provetti suppone quelle culture di cui dovettero dar continuo saggio per ben dieci anni nel lavoro.

Ma vogliamo pur essere corvini nella serena polemica ed ammettiamo, che mentre 10 professionisti soltanto sono i colti su 100 fra i non diplomati, sono invece 90 su 100 i veramente idonei fra i patentati.

Del resto nel dissidio attuale, come avviene in ogni causa, se è consentito alle due parti di esporre le proprie ragioni, i Tribunali però faranno giustizia di una interpretazione che una delle parti pretende di imporre sulle disposizioni transitorie favorevoli ai non diplomati...

I medici friulani in assemblea il prof. Pennato, presidente dell'Ordine dei Sanitari della Provincia di Udine, ha diramato a tutti i medici iscritti all'Ordine una circolare per invitarli ad un'assemblea straordinaria che avrà luogo domani sabato 6 aprile alle ore 2 pomeridiane nella Sala Maggiore dell'Opitale Civile.

Come è noto, nell'ultima assemblea venne deciso di indire un referendum intorno al Codice deontologico e relativa tariffa minima. Su ciò appunto l'assemblea è chiamata a discutere.

Inoltre l'ordine del giorno reca: discussione e approvazione del nuovo Statuto e del Regolamento.

La circolare ricorda ancora ai medici che se alle ore 2 pomeridiane non saranno presenti almeno 66 soci, l'adunanza verrà sospesa e alle 2.30 precise diverrà a tutti gli effetti di seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti.

Perché gli importanti argomenti da trattarsi non abbiano a passare con votazione irrisoria, i soci, scossa la dominante apatia, sono vivamente pregati di intervenire in buon numero, e, nel caso di reale impedimento, si valgano della facoltà loro concessa dall'art. 12 dello Statuto.

NOTIZIE MILITARI

Provvedimenti molto importanti

Togliamo dal Veneto di Padova: Il trasferimento da Udine a Padova del Comando della Brigata di Cavalleria, a quanto pare, non è un provvedimento a sé; esso va unito ad altri intorno ai quali molto presto il pubblico potrà essere informato.

Un ufficiale superiore ci assicura intanto che il ministero della Guerra intende di coordinare quanto può avere riferimento con la difesa del confine orientale e specialmente alla difesa di Venezia dalla parte di terra.

La Commissione nominata di recente, con questo incarico preciso, ha già fatto proposto concreto.

Veramente di questo benedetto « Confine orientale » e delle sue difese parziali parlasi da molto - da troppo - tempo senza nulla concludere.

Perfino a giustificare i ritardi, vennero i conflitti - veri o presunti? - fra il generale Saletta e il ministro Viganò.

Ora sembra che il conflitto sia entrato in una fase pacifica.

Sia o meno vero, sta il fatto che pare che il Governo si metta sulla buona via.

MOVIMENTO PROLETARIO

Impresari e muratori in assemblea (17) pubblichiamo il nuovo memoriale dei desiderate dei muratori, manovali e scalpellini presentato ai principali; ora avvertiamo gli interessati che domenica mattina alle ore 10 avrà luogo una riunione di proprietari ed operai per discutere il memoriale stesso, nei locali del Segretariato dell'Emigrazione, Via Prefettura, n. 10.

Altra assemblea del metallurgio! E' stata largamente distribuita fra gli operai metallurgici una circolare della Camera del Lavoro per invitarli all'assemblea che si terrà domenica mattina in Castello alle ore 10 antimeridiane ed alla quale hanno diritto di intervenire anche i non soci.

L'ordine del giorno da discutersi è importante e fra i vari oggetti comprende la nomina del nuovo consiglio; accettazione di nuovi soci ed altre comunicazioni d'interesse della classe.

Camera del Lavoro La Commissione esecutiva della Camera del Lavoro stasera si raduna per studiare il programma di feste in occasione del maggio, e per preparare la relazione finanziaria e morale dello sciopero dei falegnami.

Scuola Popolare Superiore Questa sera alle ore 20.30 il dottor Ettore Chiaruttini chiederà il corso su « Igiene della alimentazione » parlando delle « Bevande ».

Cura di Primavera Le Pillole Pink, lavano il sangue.

La prova ufficiale di una ruota elastica per automobili

Abbiamo già pubblicato che il prof. Luigi Pasquatis, di Vittorio, dopo lunghi studi è riuscito a porre in atto la sua invenzione relativa ad una ruota elastica per automobili colla quale sono soppressa la camera d'aria e la gomma esteriora.

Aggiungiamo ora che la prova ufficiale di questa ruota avrà luogo domenica prossima 7 corr. sul percorso Udine-Mestre.

Si toccheranno Godroipo, Casarsa, Pordenone, Fontanafredda (ove il prof. Pasquatis offrirà una colazione a tutti i partecipanti all'esperimento) Sacile, Conegliano e Treviso.

In ciascuna di queste località vi sarà apposito comitato per il controllo dell'ora di passaggio e dello stato della ruota.

Alla prova parteciperanno numerosi notabilità automobilistiche, i consoli del Touring e la stampa.

Domani sera in piazza Umberto I° avrà luogo un esperimento Prelimbre I° di detta ruota.

UN AVVISO AMENO

L'onorevole Deputazione Provinciale, avvertendo che nella prima domenica del prossimo giugno verranno distribuite le grazie totali alle fanciulle dell'Opitale degli Esposti, richiede che sia provato con certificati, rilasciati dall'Autorità competente, non solo l'inscurabile condotta e la miserevolezza, ma benanco (e queste parole sono scritte in grassetto) che le fanciulle siano veramente prossime al matrimonio.

Noi ci domandiamo come le competenti autorità possono certificare una tale prossimità.

Ma l'avviso porta la data del 1 aprile: sarebbe forse un pesce?

Camera di Commercio

Sete entrato nel mese di marzo: Greggio colti 61 per kilog. 9100 - Trame colti 1 per kilog. 50.

AVVISO: Greggio n. 221 - Lavorate a 1.

Prove di rendita bozzoli: n. 4 campioni.

Per miglioramento equino

Un Concorso a premi a Verona Il Ministero d'Agricoltura, industria e commercio ha bandito un Concorso a premi per cavalli stalloni, cavallo fatticci e puledro destinato alla riproduzione, da tenere a Verona il 13 e 14 ottobre prossimo.

Aiia "Scuola e Famiglia", Le marionette Dopo domani, domenica, alle ore 4.30 pom. nella Palestra della scuola femminile di Via Dante si riprenderanno le rappresentazioni marionettistiche per cura del Grassi a beneficio dell'Educatorio « Scuola e Famiglia ».

I biglietti si possono acquistare alla sede del Comitato presso le scuole di S. Domenico.

E' un modesto spettacolo al quale i bambini tanto si sono divertiti ed hanno riso di cuore facendo buon sangue.

Spariamo che anche nelle future rappresentazioni il pubblico accorrerà numeroso.

Cronaca Giudiziarie

Corte d'Assise

Contro un impiegato postale accusato di falsi e peculati

(Udienza ant. di ieri)

La Corte è così composta: Presidente Summariva, giudici Rieppi e Cano-Serra, P. M. avv. Gaetano Tesconi.

L'interrogatorio del Cossetini

Formata la Giuria di cui riasce capo il signor Giuseppe Coromer si leggono gli atti e la sentenza della sezione d'accusa.

Quindi il Presidente interroga l'accusato il quale brevemente narra il fatto commesso, dichiarando che egli aveva bensì prelevato del denaro dalla cassa postale ma con l'intenzione di rimetterlo poi l'indomani.

A domanda, dichiara che la sottrazione del denaro fu imposta da impellenti bisogni della famiglia.

L'accusato poi narra che il suo stipendio di collettore era di 600 lire annue, con l'obbligo anche di attendere al servizio del telegrafo.

Tornando alla sottrazione il Cossetini dichiara che era tanto forma la sua intenzione di restituire il denaro che due giorni dopo la scoperta dell'ammontare fatta dall'ispettore Della Santa tutta la somma era rimborsata.

Partrò l'ispettore aveva già sporta la denuncia al Tribunale di Pordenone o informato il Ministero delle Poste. E' mezzogiorno e l'udienza è tolta.

(Udienza pomeridiana)

Prosegue l'interrogatorio dell'accusato Aperta l'udienza, il presidente fa dar lettura dei due primi interrogatori subiti dall'accusato Cossetini in Carcere appena costituitosi, sapendo che contro di lui era stato spiccato mandato di cattura.

Risulta che l'accusato dopo aver deposto una prima volta davanti al Presidente della Corte d'Assise - in quei giorni occupato nel processo Battina - inviò una lettera al Presidente stesso, nella quale affermava che la deposizione fattagli non ha valore, mentre egli si riporta a tutto quello che dispone davanti al Pretore di Maniago.

I testimoni

Giardini G. B. sindaco di Meduno. Racconta che quando si seppe che il Cossetini aveva commesso delle sottrazioni di denaro nel suo ufficio di posta tutti ne provarono dolore.

E' questo poi fatto che il Cossetini era ritenuto un galantuomo, una persona onesta, però un po' trascurante nel disimpegno delle sue mansioni.

Le informazioni sul conto dell'accusato sono ottime, la famiglia sua possedeva una sostanza che si aggira intorno alle 70.000 lire.

Pres. - Era necessità che il Cossetini entrasse nell'impiego di ufficiale postale?

Testo - Questo avvenne per necessità di caso, poiché a poco a poco la sostanza venne a diminuire.

Dà poi altre informazioni sul conto dell'accusato, dipingendolo come persona buona, e di onestà da tutti riconosciuta.

Della Santa Nicola, ispettore dello Poste. - Si testo ricorda che nel maggio 1900 fece una ispezione all'Ufficio Postale di Cavasso Nuovo perché trovandosi a Maniago udì dire che le condizioni economiche del Cossetini non erano troppo buone.

Pensò allora di recarsi all'improvviso a Cavasso. Nell'ufficio trovò la figlia Emma e comprese che i suoi sospetti erano fondati perché la giovane si trovò in un certo imbarazzo. Il Cossetini non c'era una volta di lì a tre quarti d'ora portando seco 300 lire.

Fatto il riscontro di cassa e visto che la deficienza saliva a oltre 1400 lire vide che tanto il Cossetini quanto la di lui figlia, rimasero meravigliati di una differenza così forte.

Era dovere mio - dice il teste - di indagare le cause che originarono questo ammanco, e mi accorsi che il Cossetini faceva figurare pagati come eggi i vaglia che invece pagava noi domani.

Questo perché il resoconto di ogni ufficio deve essere mandato di cinque in cinque giorni.

Il Della Santa poi dà ampie spiegazioni sul servizio riscossione di cambiali, assegni ecc. importi i quali ritengono per tre o quattro giorni nelle mani del Ricevitore in modo che essi possono bastare a coprire momentanee deficienze di cassa.

Presidente. - Le disse che aveva preso dei denari dalla cassa e per quale scopo?

Testo. - Sì. Mi dichiarò che per bisogni di famiglia aveva prelevato dei denari, non però nella misura che risultava mancante.

Presidente. - E prima della di lei inchiesta, seppa che il Cossetini avesse sottratto dei denari?

Testo. - No. Agli risultò onestissimo e credo anzi che sia stato pregato di accettare la reggenza dell'ufficio. Le paghe dei collettori postali sono misere e certo con quello stipendio, il Cossetini - se non godeva di una certa agiatezza di famiglia - sarebbe morto di fame. (commenti)

A questo punto il P. M. muove al cav. Della Santa parecchie domande per conoscere il procedimento che gli

uffici seguono nel pagare i vaglia intercazionali.

La discussione si prolunga ed ha questo risultato: che il Presidente impone all'ispettore Della Santa di chiedere telegraficamente al Ministero quale sia la responsabilità di tutti gli impiegati nei riguardi della registrazione, e della data del pagamento, nel modulo giallo N. 10.

Viene poi fatta inserire a verbale una dichiarazione dell'ispettore dalla quale risulta che il Cossetini registrò il pagamento a certo D. Bert di un vaglia di L. 500 nel giorno 5 maggio 1900 mentre il Vaglia stesso porta il timbro del giorno 8.

Avv. Girardini. Rileva che l'ispettore nel suo rapporto denunciò il Cossetini solo per reato di peculato e non per quello di falso. Perché?

Testo. - Non ho creduto che si trattasse di falso perché i documenti in cui ogni cinque giorni l'accusato faceva le sue registrazioni, sono moduli o copie interne d'ufficio, non sono insomma documenti giuridici nel senso della parola.

E non denunciò il Cossetini di falso perché non lo trovai colpevole di alterazioni di cifre nelle cedole dei vaglia od altre registrazioni.

Avv. Girardini. - Sia messo a verbale. Il foglio 20 a di che cosa è la copia?

Testo. - Del registro d'ufficio, che in ufficio rimane per tre anni, in caso di reclami o contestazioni, poi viene distrutto.

Avv. Girardini. - L'ispettore - ripeto - ha denunciato il peculato o non il falso, perché?

Presidente. - Fa leggere la sopra ricordata risposta, inserita a verbale.

Testo. - Ripete che per conto suo quei documenti sono soltanto atti a prospettare alla Direzione il movimento di cassa e l'andamento dell'ufficio, e non documenti legali, hanno in una parola un carattere privato.

A domanda dell'avv. Girardini, il quale vuol sapere se un ufficio postale può continuare a lungo nell'occultare le somme distratte, l'ispettore risponde che il collettore di Cavasso Nuovo non poteva trovarsi con un deficit maggiore di 1400 lire circa senza che entro pochissimo tempo la ragione provinciale non potesse accorgersi.

Avv. Marchi. - Fa mettere a verbale la dichiarazione del teste, intesa ad informare che certi registri non sono obbligatori negli uffici.

Avv. Marchi. - So l'ispettore, dopo riscontrata la deficienza di cassa avesse veduto che la somma veniva subito rimborsata, lo avrebbe denunciato il Cossetini?

Testo. - Forse no. Tanto più che molti ufficiali di posta tengono i denari dell'ufficio assieme ai propri.

Presidente. - E lei mantiene la sua opinione riguardo al peculato come da denuncia?

Testo. - Sì, non modifico la mia impressione.

Avv. Girardini. - Domanda in quali condizioni il teste abbia trovata la contabilità della Cassa di Risparmio, cioè dei libretti.

Testo. - Questo è il punto più vulnerabile da parte degli ufficiali postali ma a Cavasso Nuovo trovò tutti i libretti in perfetta regola. Spiega poi che è assai facile per un collettore ritirare dei libretti da qualche vecchierella, o da un contadino un po' ignorante, richiedendo il libretto di Risparmio, riempire la cedoletta o far figurare un pagamento non avvenuto.

Avv. Girardini. - Allora resta scoperto il fatto?

Certamente, mentre che le sottrazioni di vaglia vengono scoperte subito.

Avv. Girardini. - Quando l'ispettore riferì al Cossetini che l'ammontare si aggirava intorno alle 1400 lire, mentre l'accusato riteneva che non dovesse superare le 2 o 300 lire era sincero?

Testo. - Era veramente sincero.

Avv. Marchi. - Il teste che fu a Cavasso parecchi giorni, cosa senti dire in paese sul conto del Cossetini e che impressione fece nel pubblico un ammanco di 1400 lire?

Testo. - Tutti dicevano che l'ufficio postale era più disgraziato che colpevole; un uomo insomma che non sapeva troppo bene amministrare né il suo né il denaro affidatogli dallo Poste.

Pubbl. Min. - Vuol sapere se il fatto di cinque vaglia figurati pagati il giorno 15, mentre furono pagati il 18 aprile 1900 rappresenta per teste una cosa non vera.

Avv. Girardini. - Si oppone alla domanda, ma dopo un po' di contesto il Presidente rivolge l'interrogazione al teste il quale risponde che quella registrazione non è veritiera.

Il P. M. rivolge poi al Della Santa numerose interrogazioni sullo contabilità degli uffici postali.

Avv. Girardini. - Ripeto al teste una sua precedente domanda: se il Cossetini avesse subito rimborsata la somma trovata mancante, lo avrebbe denunciato?

Testo. - No.

Avv. Girardini. - Lei però non ha denunciato il Cossetini per falso...

P. M. - Domanda la lettura di un rapporto suppletivo steso dal Della Santa e col quale si veniva ad estendere la responsabilità del Cossetini alla di lui figlia.

Il Cancelliere ne dà lettura unitamente ad altri interrogatori subiti dal Cossetini.

Milon dott. Oreste, segretario di Prefettura. — Deve deporre sulla moralità dell'accusato.

Il teste conosce poco il Cossetini ma per l'opinione che di lui aveva la sua famiglia può dire che è un uomo probo, onesto, però poco intraprendente, piuttosto indolente, uomo che non sapeva dirigere la propria volontà.

Come carattere lo trovò mite, facilmente si lasciava padroneggiare; in una parola trattasi di un uomo che lasciava andare le cose per la loro china.

Quando il teste fu citato delle irregolarità riscontrate nell'ufficio postale, fu opinione generale che esso dipendesse da trascuranza più che da colpevolezza.

Colussi Luigia. — Narra di aver ricevuto due vaglia; l'ultimo le pervenne il giorno di Pasqua (15 aprile 1905) e nei domini andò a riscuotere assieme ad un suo cognato ed altro teste non sapendo scrivere.

Franceschina Angelo, oste a Cavasso Nuovo. — Depone che il figlio Giovanni gli inviò dagli Stati Uniti un vaglia di L. 113.50 ed egli lo riscosse 7 od 8 giorni dopo Pasqua. Dall'esame invece risulta che il teste lo incassò il 18 aprile e cioè tre giorni dopo ricevuto l'avviso.

Mavalo Giacinto. — Ricevette l'avviso di un vaglia speditogli da un suo nipote residente da Marburg. Era dell'importo di 125 lire (100 Marchi) ed affermò — come dalla deposizione scritta — che incassò la somma nel giorno 19 aprile mentre la lettera era partita da Marburg il giorno 10.

Fu la figlia del Cossetini che gli versò il denaro.

Palombi Anna, depone che suo marito le aveva mandato da Francoforte un vaglia di L. 150 che la teste riscosse nel mercoledì dopo Pasqua, giorno 18 aprile.

Arilli Giuseppe. — Il teste prestò l'importo della cauzione perché il Cossetini assumesse l'ufficio postale di Cavasso Nuovo. Riebbero regolarmente la somma.

Sa che l'accusato aveva un stipendio di L. 600 o poco dopo l'assunzione dell'ufficio, fece un vuoto di cassa di circa 3000 lire che restituì vendendo la propria casa.

Sul conto di lui dico un mondo di bene, prima di prender moglie il Cossetini viveva agiatamente una po', dopo essersi caricato del peso di cinque figlioli, la sua famiglia andò finanziariamente declinando.

Il Cossetini fu per parecchi anni assessore anziano, giudice conciliatore ed anche membro della Commissione della tassa di R. M.

A questo punto l'udienza è tolta e rimandata a stamane alle 10.

Nell'udienza di stamane furono sentiti altri testimoni.

E' probabile che questa sera si abbia la sentenza.

SOCIETÀ OPERAIA GENERALE

L'assemblea annuale dei soci Rammentiamo ai soci di questo primo Sodalizio Operario della nostra città, che domenica mattina alle ore 10 ant. nei locali in Via del Gimnasio, avrà luogo l'assemblea generale annuale per la discussione dell'ordine che comprende il resoconto morale del 1905 e il bilancio preventivo 1907.

Si dovrà inoltre nominare la Commissione di scrutinio delle liste per l'elezione del Presidente e di otto consiglieri.

E' sperabile che i soci intervengano numerosi alla riunione dimostrando così di prendere vivo interessamento alle sorti di questo benemer. Sodalizio.

Bisattini non accetta Abbiamo interpellato l'amico nostro Giovanni Bisattini se vara fosse la notizia della sua accettazione della carica di Presidente della Società Operaia, che un numeroso gruppo di soci intendeva offrirgli.

L'interpellato ci rispose asserendo di rifiutare recisamente tale carica, non permettendoglielo le sue occupazioni. Ben giustamente ci fece osservare che già dedica molta parte del suo tempo alla Cucina Economica come membro della Direzione, carica la quale noi sappiamo con quanto interessamento egli copre.

Così la ridda dei nomi dei candidati alla Presidenza della Società Operaia continua: avv. Tavasani, Pignat, Seitz, Attilio De Poli ed altri ancora.

Par evitare equivoci

A compilarlo quanto abbiamo detto ieri riguardo alla scoperta fatta dal prof. Pennato e cioè che la ditta fornitrice delle carni per il Civico Ospedale, tentava introdurre del manzo di II. qualità anziché di I., dobbiamo avvertire che la primaria Macelleria Giuseppe del Negro non ha dal 1. Gennaio di quest'anno tale fornitura poiché essa fu assunta dal signor Antonio De Lorenzi di Palmanova che affidò a sua volta l'incarico al signor Giovanni Blasoni di Udine.

Questo per la verità.

Buona usanza

Offerta alla Scuola e Famiglia in morte di Pittotti Francesco: Mutilde Tlati ved. Roi lire 2, Spilimbergo co. Adolfo 1, Filii Mulinaris 2, Rom. Piccolotto 1.

Il pazzo pregiudicato Pittis è stato arrestato

Ieri parlando dell'evasione dei due pazzi delinquenti dal nostro Manicomio Provinciale, abbiamo ricordato quel Francesco Pittis, un dolinguento pericolosissimo, il quale fuggito dal manicomio qualche mese addietro, non era mai stato acciuffato.

Ora veniamo informati che ieri uno sconosciuto si aggirava nei pressi di Gradisca di Seduggiano, destando col suo contegno seri sospetti.

Interpellato da varie persone, le sue risposte non soddisfecero, e caricato su di una carretta cominciò vomitare ingiurie, il che convinse ancora di più i suoi inquisitori ch'era miglior cosa presentarlo ai reali carabinieri.

Questi non tardarono a riconoscerlo in lui Pittis Francesco di Pietro, di anni 38 di Lavariano, evaso dal Manicomio, e lo tradussero tosto in carcere dovendo scontare un anno di reclusione per furto.

Anche gli altri due pazzi furono arrestati

In seguito ad un telegramma pervenutogli nel pomeriggio d'ieri, il Prefetto dava istruzioni al Tenente dei Carabinieri sig. Ferracci perché disponesse per arrestare i due pericolosi pazzi criminali Cristofoli e Truant fuggiti come narrammo l'altro ieri dal Manicomio Provinciale.

Infatti furono inviati verso Tricestino quattro Carabinieri, essendosi saputo che in quei dintorni si aggiravano due sconosciuti.

Stamane sul far del giorno i due pazzi, poiché trattavasi proprio dei Cristofoli o del Truant, furono arrestati dai Carabinieri nei pressi di Rizzolo (Reana del Roiale) e tradotti a Udine, ove ancora non sono giunti mentre esce il giornale.

NON SONO LORO?

All'ultimo momento andremmo che è giunto alla P. S. un telegramma col quale si avverte che i due arrestati di Reana non sono i criminali Cristofoli e Truant, ma altri due finora sconosciuti.

Una lettera del prof. Antonini

A proposito dell'osservazione da noi fatta in base alle risultanze dell'inchiesta compiuta dal Vice Commissario dott. Contini, per stabilire le responsabilità della fuga dei due pazzi e cioè che il numero degli infermieri del Manicomio dovrebbe essere aumentato, il prof. Giuseppe Antonini ci manda una lettera che pubblicheremo domani essendoci pervenuta troppo tardi.

Il perduto corso da una Fenitana alla Stazione di Mogliano Veneto

Ieri alla Stazione di Mogliano Veneto è accaduto un fatto che poteva avere un tragico epilogo.

Il diretto per Venezia in partenza da Udine alle 11.25, stava per rinnovare dalla predotta stazione proprio nell'istante in cui una donna con una cesta ed un ombrello in mano, saliva sopra il predellino d'una carrozza di seconda classe, dalla parte opposta della stazione, di modo che il personale del treno non l'avava veduta.

La donna, impossibilitata ad aprire lo sportello, afferrò strettamente le maniglie o si pose a gridare.

Il convoglio aveva già presa una discreta velocità e la disgraziata, in una posizione così terribile, ripeteva le sue grida.

Fortunatamente questa furono udite dal nostro Vice Commissario di P. S. avv. Contini che si recava a Venezia per scortare il treno su cui avrebbe viaggiato la principessa Elena di Serbia.

Il dott. Contini si affacciò allo sportello e gridò alla donna di gettar via l'ombrello e la cesta incurandola a tenersi ben stretta alle maniglie.

Poi afferrata la maniglia del campanello d'allarmi, il Vice Commissario poté far fermare il treno.

La donna che è certa Caterina Fabris da Palmanova, fu liberata e fatta salire — pallida e tremante nel coupé della vettura.

La Fabris può dire di esser scampata da orribile morte se l'avv. Contini non avesse compiuta un'operazione di P. S. e cioè... arrestato un treno diretto, in marcia!

Unione Esercenti

Quest'oggi alle 9 ha luogo l'assemblea dell'Unione Esercenti per discutere le modifiche allo Statuto.

Banda Municipale. Programma

per questa sera dalle ore 19 alle 21: Marcia «Commercio Bizzozero Sinfonia «Guglielmo Tell» Rossini Valtzer «Dolce sorriso» Galimberti Atto III Parte 2.a «Madama Butterfly» Puccini Finale II «Aida» Verdi Marcia «Amours de Trojans» Borel Clero

All' Ospedale

dovettero ricorrere ieri nel pomeriggio per farsi medicare:

Italo Talotti d'anni 12 operaio, da Paderno, al quale lavorando, s'infisse una scheggia di ferro rovente nella mano destra. Guarigione in giorni venti.

Comusi Giuseppe d'anni 38 da Felio Umberto, carradore, riportò contusione grave al polso sinistro con formazione di ematoma. Guarigione in giorni diciotto.

Beneficenza

Il sig. avv. Luigi Micoli Toscano per onorare la memoria della compianta signorina Italia Angoli offrì 10 lire alla «Scuola e Famiglia».

La Presidenza ringraziata. — La spettabile Famiglia Angoli nel luttuoso avvenimento di famiglia che l'ha colpita per la morte della compianta sig. Italia Angoli, volendo onorare la memoria dell'amata congiunta, fece elargizione di L. 200 alla Società Prolettrice dell'Infanzia; di L. 100 alla Società stessa per un letto alla Colonia Alpina nel 1907 a favore di una bambina povera di Udine.

Nei segnalare il generoso atto, la Presidenza dell'Infanzia porge alla benedetta Famiglia Angoli i più sentiti ringraziamenti.

Con un ritardo

di oltre tre ore, e cioè in luogo delle 17 il treno giunse alle 20.30, ieri sera è passata dalla nostra stazione per proseguire per Cormons, la principessa Elena di Serbia.

Da Venezia a Cormons, il treno era scortato dal Vice Commissario di P. S. avv. Contini e da un agente di Venezia.

La principessa era accompagnata da una dama d'onore e dal Duca Datri.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

Manon Lescaut

Anche ieri sera alla quarta della Manon un teatro scelto ed affollatissimo.

Festeggiatissima sopra tutt' l'esimia prima donna Rizzini Adele, che con l'aria sua squisita, e con l'ottimo canto, ha ormai conquiso il pubblico e ne è divenuta la beniamina.

Con lei meritatamente divide gli onori della serata il valente tenore Raubaldi Giovanni, che fu dal pubblico applauditissimo.

Ottimamente gli altri artisti ed i cori. Bene come sempre l'orchestra guidata splendidamente dal bravo maestro diurnieri.

Questa sera ripose Sabato, Domenica V. VI. rappresentazioni della Manon.

Prossimamente serata d'onore dell'esimia artista Rizzini Adele.

GALEIDOSCOPIO

L'onomatopico

Oggi 5, S. Vincenzo.

Effemeride storica

La chiesa di S. Maria la bella. — 5 aprile 1511 — Causa il terremoto del 1511 la chiesa di S. Maria la bella a Gemona cadde al suolo. (toppi, «Schede»).

NOTE E NOTIZIE

Ueli e devianti alla stazione di Roma.

Ieri alle 10.20 alla stazione Tuscolana è avvenuto un urto fra il treno diretto da Pisa 28 bis e l'omnibus 3012.

Quattro vetture del treno omnibus furono danneggiate. Undici viaggiatori rimasero contusi.

Alle 17.10 il treno 3042 è proseguito per Grosseto. Il diretto, dopo lo scontro, ha continuata la corsa.

I feriti furono tutti medicati sul posto stesso o giudicati guaribili in 8 giorni.

Un altro incidente che avrebbe potuto assumere una certa gravità è avvenuto ieri sera, alle 21. Quattro vetture di lusso ferme alla stazione di Teronini, essendo la strada in discesa, ed essendo state urtate, si diressero verso la stazione Tuscolana, dove un deviatore, avvertito telegraficamente, girò lo scambio per fare deviare le vetture.

Una di esse uscì dal binario, andando ad ingombrare il binario della linea di Pisa che rimase interrotta. Il direttissimo Torino Roma che arriva alle 22.20 e il treno che giunge da Pisa alle 23.28 dovettero fermarsi alla stazione Tuscolana.

La terribile vendetta d'una domestica Una domestica di Dresda, per vendicarsi del padrone che l'aveva licenziata, strozzò un bambino di due anni, figlio del padrone, e ne gettò il cadavere in uno stagno. E' stata arrestata.

La calma regna in Rumania

La calma più completa regna dovunque.

Si continuano a fare numerosi arresti.

Una bomba di carta a Lugo

A Lugo circa le ore 24 della notte scorsa sull'entrata dell'abitazione dei fratelli Tomba, esplose una bomba formata di carta contenente polvere pirica e legata con grosso filo di ferro. L'esplosione produsse un enorme fracasso e la rottura dei vetri della fabbrica dei Tomba o dello case vicino. Certo Celso Casadio, calzolaio, rimase gravemente ustionato in diverse parti del corpo; il Casadio è in istato di arreato all'ospedale.

UNA BOMBA INNOCUA A PRATO

Ieri circa le ore tre fu fatta esplodere, sotto il portico del palazzo comunale presso l'ufficio delle guardie civiche e della tesoreria, una bomba, innocua costituita di una scatola di latta.

La detonazione, che fu fortissima, ha destato o spaventati gli abitanti di quelle vicinanze. Sono soccorsi gli agenti che sequestrarono la scatola.

Si ricercano gli autori di questa esplosione, rifiutata da tutti per uno scherzo di cattivo genere.

UNA BELVA UMANA

Da Aleksandropol giunge notizia di una terribile tragedia. Un tale Matros Karapetiaz, disoccupato, viveva da parecchio tempo a carico di una sua sorella, maritata. La donna si stancò alfine di mantenerlo e lo mise alla porta. Il Karapetiaz, inferocito, ricomparve il giorno dopo in casa della sorella e ferì a coltellata la donna, ch'è adesso morante, uccise il marito di lei, e ferì mortalmente i due loro figliuoli. Alle grida accorsero i casighiani. Il Karapetiaz uccise allora uno di loro, sua moglie e sua sorella. Poi si suicidò.

LA CARESTIA IN RUSSIA

La Commissione della Duma eletta su proposta del gruppo dei cadetti e col consenso di Stolypin per esaminare la questione dell'alimentazione delle vittime della carestia, avendo ascoltato gli schiarimenti che le fornì il rappresentante della Sezione viveri al Ministero degli Interni — già diretta da Gurko — poté constatare che la popolazione delle provincie in cui imperverosa la carestia non può considerarsi ancora provvista a sufficienza di cereali.

LA TORTURA IN RUSSIA

Il giornale The Tribune ha da Mosca:

«Un contadino è morto in seguito alle orribili torture inflittegli nella camera di polizia di Kazan per obbligarlo a confessare un reato politico. Dall'autopsia è risultato che il disgraziato aveva parecchie costole rotte, e che morì strangolato».

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile

Ringraziamento

La famiglia ed i congiunti del compianto Mattia Savonitti ringraziano sentitamente quanti, in qualsiasi modo, hanno avuto il delicato pensiero di partecipare al loro dolore in questa luttuosissima circostanza.

Urbignacco (Dnna) 4 aprile.

Acqua Naturale

di PETANZ

la migliore e più economica

ACQUA DA TAVOLA

Concessionario per l'Italia

A. V. RADDO - Udine

Rappresentante generale

Angelo Fabris & C. - Udine

VINI e OLII TOSCANI

Prodotti nelle tenute del dott. Osoar

Tobler di Pisa.

Concessionario CONTI EZIO con deposito in Udine, Viale Palmanova, 30.

Specialità Vini da pasto

alla portata di qualsiasi famiglia.

CAMPIONI A RICHIESTA

SERVIZIO GRATIS A DOMICILIO

SEMENTI DA PRATO

La sottoscritta avverte la sua spettabile clientela che nel suo magazzino in Piazza XX Settembre (dei Grani), Udine, trova fornita di sementi da prato, come Spagna, Trifoglio, Altissima, Lojotto ecc. Garantito tutto genere nostrano di buonissimo prodotto e senza cucuta.

Caterina Quargnolo-Vatel

Ferro - China - Bisleri

«...rappresenta nella

«moderna farmacopea

«in grazia del suo po-

«tere sanguificatore, il

«ricostituente ed il to-

«nico per eccellenza.

«L'ho infatti usato

«in casi gravissimi di

«cloro-anemia ed ho potuto constatare

«che esso fornisce un elemento indi-

«spensabile alla formazione delle c-

«masie e quindi, migliorando la san-

«guificazione, ricostituisce l'organ-

«simo.»

Dott. D. COLMAYER

dell'Osp. Clin., e Ord. nel Neur. di Milano

Nocera Umbra

Acqua da tavola

Esigere la marca «Sergente Angello»

F. BISLERI & C. - MILANO

FERNET - BRANCA

Specialità dei

FRATELLI BRANCA

MILANO

Amaro Tonic,

Corroborante,

Aperitivo, Digestivo

Guardarsi dalle contraffazioni

CORDIAL CAMOMILLA

Antinevralgico

Carminativo

Dissolvente

Distilleria Agricola Friulana

GANCIANI & CREMSE

UDINE

M. Co. C. Dentista ALBERTO RAPPARELLI

specialista per le malattie del

Denti e Protesi Dentaria

UDINE

Piazza Mercatuzovo, N. 3

(ex S. Giacomo)

Ogni giorno dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

CASA di CURA

per le malattie

di Gola, Naso, Orecchio

del Dott. L. ZAPPAROLI specialista

Udine - VIA AQUILEIA - 38

Visite ogni giorno. Camere gratuite

per ammalati poveri.

Telefono 317

Premiata Offendoria e Bottiglieria
GIROLAMO BARBARO - UDINE
Via Paolo Ganciani N. 1
La spettabile clientela è avvertita che trovasi sempre pronta le orme tanto apprezzate
SPECIALITÀ FOCACCIE
FRESCHESSE TUTTI I GIORNI
Si assumono spedizioni anche per l'Estero.
Uova Pasquali di cioccolato, decorate — Confetture finissime — Cioccolato estero e nazionali — Biscotti fondanti — Vini, liquori di lusso — Bomboniere porcellana e ceramica — Sacchetti raso - cartonnaggio
Servizi speciali per Nozze, Battesimi, Sottrés

OLIO SASSO
e FIGLI
ONEGLIA
OLIO D'OLIVA da tavola o da cucina, per Famiglie, Istituti, Copenative ed Alberghi. Esportazione mondiale all'ingresso e al minuto. Catalogo e saggi gratis. Indirizzo P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA.

ACQUA CHININA-MIGONE

per la CONSERVAZIONE e lo SVILUPPO dei CAPELLI e della BARBA

...concludendo, o signori, la scelta degli stadi ed alle prove da me fatte, dove dichiaro che l'ACQUA CHININA-MIGONE è l'unico specifico serio, efficace, per la rigenerazione del sistema capillare. Essa possiede virtù terapeutiche, non cambia il colore dei capelli e di sempre rimasti soddisfacenti ed immutabili.

Si vende in flaconi da Lire 1,50 - 2 ed in bottiglie da Lire 3,50 - 5 - 8,50 presso tutti i profumieri, farmacisti, droghieri, parafarmaci, ecc.

DEPOSITO GENERALE
MIGONE & C. MILANO
Via Torino, N. 12

MALATTIE NERVOSE

EPILESSIA-ISTERISMO

si guariscono infallibilmente colle

Polveri D Monti - L. 5

usate in tutto il mondo

Polveri ricostituenti D. VASOIN
contro atonia dello stomaco - gastralgia - inappetenza

Farmacia D. MONTI - Castelfranco-Veneto

Nuove Tinture Inglesi

Progressiva - Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo, senza Nitrito d'Argento ed è inappetibile per la facilità che ha di ritornare ai Capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro lucidità e forza veramente giovanile.

Non macchia né la pelle né la biancheria. Dietro Carolina Vaglia di Lire 2,50 direttamente alla nostra Ditta spedizioni franca ovunque, bottiglia grande, franco di porto.

Istantanea per tingere i Capelli o la Barba di perfetto colore castagno o nero naturale, senza Nitrito d'Argento L. 3 la bottiglia franco di porto ovunque.

Bionda per capelli o barba color biondo chiaro e scuro L. 3,50 spedizione franca direttamente con Vaglia.

Calmanete poi Denti

Questo ritrovato è inteso ed unico per far cessare istantaneamente il dolore di essi e la fessione della gengiva. Prezzo ribassato L. 1 la bottiglia e L. 1,25 per posta.

Unguento Antifemorroidale Composto prezioso per la cura delle Emorroidi. L. 2 il vasetto.

Specifico per i Geliati atto a combattere e guarire i geliati in qualunque stadio. L. 1 la bottiglia.

Polvere Dentifricia Reclorier - Pulisce e ridona bianchissimi i denti - L. 1 la scatola grande. Dietro Carolina Vaglia spedizioni franco. I venditori nei principali farmacie, a chiedere sempre specialità della Ditta farmaceutica

RODOLFO fu SCIPIONE TARUFFI di Firenze
Via Romana N. 27.
- Istruzioni recapitate medesime -
a UDINE presso la farmacia GIACOMO COMESSATTI Via Gius. Mizzioli

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale DELLE SOCIETÀ

"Navigazione Generale Italiana,"

(Società riunite Florio e Rubattino)
Capitale sociale L. 100.000.000
Rinvaso e versato L. 64.000.000
Via Aquileja, N. 34

"La Veloce,"

Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale emesso e versato L. 11.000.000
Udine - Via Prefettura, N. 18

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK via Napoli (da Udine 2 giorni prima)

Durata Viaggio da GENOVA giorni 12 circa	8 Aprile	Città di Milano	La Veloce
	10 »	Sannio	Nav. Gen. Ital.
	20 »	Campania	Nav. Gen. Ital.

Per MONTEVIDEO RUENOS-AYRES (da Udine 2 giorni prima)

Durata Viaggio da GENOVA giorni 19 circa	6 Aprile	Umbria	Nav. Gen. Ital.
	11 »	Argentina	La Veloce
	25 »	Italia	»

1 Aprile Partenza da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE col vap
6 Aprile. Partenza per RIO-JANEIRO e SANTOS col vapore UMBRIA

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. - Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova, IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Treatmento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano MERCI e PASSEGGERI per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Piretti, Udine

Via Aquileja, 34 Via della Prefettura, 18
Per corrispondenza Casella postale N. 32. - Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce» UDINE
Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica - Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio

Sistema brevettato

Volto 12 fotografie al platino da appenderlo su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerali e per qualunque della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 37 per soli cent. 60. Spedito il ritratto (che vi sarà rinviasato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Ingrandimenti al platino inalterabili finissimi, ritratti da vari artisti: Misura del puro ritratto cm. 21 per 28 a L. 1,50 - cm. 28 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. - Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisco la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Cercasi rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; basta provvigione; Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE, Bologna.

SI ACQUISTANO I Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO UDINE

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

Mistificazione

La rinomanza mondiale delle Maglierie Igieniche Héroux ne fa sì che tutti le richiedano nel loro acquisti, essendo che sono lubrificate di pura, finissima lana, garantita, e di lunghissima durata. Ma la concorrenza, confezionando un genere simile, per gli occhi dei profani, mostra non è composto nella massa parte che di cotone, illude i compratori, offrendo per Maglierie Igieniche Héroux della merce impossibile a basso prezzo, ed il compratore s'accorge ben presto d'essere stato mistificato. Conviene quindi che il compratore avveduto esiga sulla Maglieria che acquista la marca di Fabbrica G. C. Héroux o che si rivolga direttamente alla Fabbrica, Venezia, Giudecca, S. Cosmo.

Aste dorate per Cornici

Premiata Fabbrica MARCO BARDUSCO

Sconti speciali ai rivenditori, legnami, ecc.

Unione gratis delle cornici senza aumento sul prezzo di listino delle aste

NUOVI DISegni

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. - Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Rm.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PAD'OVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayras.

Mercato Valori	
CAMERA di Udine	102,48
Corso medio del cambio	101,72
del giorno	70,50
Rendita 3 75 0	1268,50
3 1/2 0	735,25
3 0/0	427,50
8 0/0	209,75
Banca d'Italia	500,50
Ferrovio Merid.	342,75
Medio	500,--
Società Veneta	346,25
OH	500,25
Ferrovio Udine	511,50
Merid.	505,--
Medio	516,50
Italia	500,25
Credito comm.	508,--
Fondaria Ban.	511,50
Casa	505,--
OH	516,50
Italia	100,17
CAMB	25,32
Francia (oro)	123,30
Londra (sterl.)	104,95
Germania (mar.)	98,50
Austria (coron.)	5,17
Pietroburgo (rub.)	22,77
Romania (lei)	
Nuova York (doll.)	
Turchia (lire)	
Stato del cielo	
Giorno	10,3
Temperatura	739,36
Pressione m.	0,3
Umidità relat.	
Acqua caduta	
Vento domin.	
Stato del cielo	
Giorno	10,3
Temperatura	739,36
Pressione m.	0,3
Umidità relat.	
Acqua caduta	
Vento domin.	
Stato del cielo	
Giorno	10,3
Temperatura	739,36
Pressione m.	0,3
Umidità relat.	
Acqua caduta	
Vento domin.	
Stato del cielo	
Giorno	10,3
Temperatura	739,36
Pressione m.	0,3
Umidità relat.	
Acqua caduta	
Vento domin.	
Stato del cielo	
Giorno	10,3
Temperatura	739,36
Pressione m.	0,3
Umidità relat.	
Acqua caduta	
Vento domin.	
Stato del cielo	
Giorno	10,3
Temperatura	739,36
Pressione m.	0,3
Umidità relat.	
Acqua caduta	
Vento domin.	
Stato del cielo	
Giorno	10,3
Temperatura	739,36
Pressione m.	0,3
Umidità relat.	
Acqua caduta	
Vento domin.	
Stato del cielo	
Giorno	10,3
Temperatura	739,36
Pressione m.	0,3
Umidità relat.	
Acqua caduta	
Vento domin.	
Stato del cielo	
Giorno	10,3
Temperatura	739,36
Pressione m.	0,3
Umidità relat.	
Acqua caduta	
Vento domin.	
Stato del cielo	
Giorno	10,3
Temperatura	739,36
Pressione m.	0,3
Umidità relat.	
Acqua caduta	
Vento domin.	
Stato del cielo	
Giorno	10,3
Temperatura	739,36
Pressione m.	0,3
Umidità relat.	
Acqua caduta	
Vento domin.	
Stato del cielo	
Giorno	10,3
Temperatura	739,36
Pressione m.	0,3
Umidità relat.	
Acqua caduta	
Vento domin.	
Stato del cielo	
Giorno	10,3
Temperatura	739,36
Pressione m.	0,3
Umidità relat.	
Acqua caduta	
Vento domin.	
Stato del cielo	
Giorno	10,3
Temperatura	739,36
Pressione m.	0,3
Umidità relat.	
Acqua caduta	
Vento domin.	
Stato del cielo	
Giorno	10,3
Temperatura	739,36
Pressione m.	0,3
Umidità relat.	
Acqua caduta	
Vento domin.	
Stato del cielo	
Giorno	10,3
Temperatura	739,36
Pressione m.	0,3
Umidità relat.	
Acqua caduta	
Vento domin.	
Stato del cielo	
Giorno	10,3
Temperatura	739,36
Pressione m.	0,3
Umidità relat.	
Acqua caduta	
Vento domin.	
Stato del cielo	
Giorno	10,3
Temperatura	739,36
Pressione m.	0,3
Umidità relat.	
Acqua caduta	
Vento domin.	
Stato del cielo	
Giorno	10,3
Temperatura	739,36
Pressione m.	0,3
Umidità relat.	
Acqua caduta	
Vento domin.	
Stato del cielo	
Giorno	10,3
Temperatura	739,36
Pressione m.	0,3
Umidità relat.	
Acqua caduta	
Vento domin.	
Stato del cielo	
Giorno	10,3
Temperatura	739,36
Pressione m.	0,3
Umidità relat.	
Acqua caduta	
Vento domin.	
Stato del cielo	
Giorno	10,3
Temperatura	739,36
Pressione m.	0,3
Umidità relat.	
Acqua caduta	
Vento domin.	
Stato del cielo	
Giorno	10,3
Temperatura	739,36
Pressione m.	0,3
Umidità relat.	
Acqua caduta	
Vento domin.	
Stato del cielo	
Giorno	10,3
Temperatura	739,36
Pressione m.	0,3
Umidità relat.	
Acqua caduta	
Vento domin.	
Stato del cielo	
Giorno	10,3
Temperatura	739,36
Pressione m.	0,3
Umidità relat.	
Acqua caduta	
Vento domin.	
Stato del cielo	
Giorno	10,3
Temperatura	739,36
Pressione m.	0,3
Umidità relat.	
Acqua caduta	
Vento domin.	
Stato del cielo	
Giorno	10,3
Temperatura	739,36
Pressione m.	0,3
Umidità relat.	
Acqua caduta	
Vento domin.	
Stato del cielo	
Giorno	10,3
Temperatura	739,36
Pressione m.	0,3
Umidità relat.	
Acqua caduta	
Vento domin.	
Stato del cielo	
Giorno	10,3
Temperatura	739,36
Pressione m.	0,3
Umidità relat.	
Acqua caduta	
Vento domin.	
Stato del cielo	
Giorno	10,3
Temperatura	739,36
Pressione m.	0,3
Umidità relat.	
Acqua caduta	
Vento domin.	
Stato del cielo	
Giorno	10,3
Temperatura	739,36
Pressione m.	0,3
Umidità relat.	
Acqua caduta	
Vento domin.	
Stato del cielo	
Giorno	10,3
Temperatura	739,36
Pressione m.	0,3
Umidità relat.	
Acqua caduta	
Vento domin.	
Stato del cielo	
Giorno	10,3
Temperatura	739,36
Pressione m.	0,3
Umidità relat.	
Acqua caduta	
Vento domin.	
Stato del cielo	
Giorno	10,3
Temperatura	739,36
Pressione m.	0,3
Umidità relat.	
Acqua caduta	
Vento domin.	
Stato del cielo	
Giorno	10,3
Temperatura	739,36
Pressione m.	0,3
Umidità relat.	
Acqua caduta	
Vento domin.	
Stato del cielo	
Giorno	10,3
Temperatura	739,36
Pressione m.	0,3
Umidità relat.	
Acqua caduta	
Vento domin.	
Stato del cielo	
Giorno	10,3
Temperatura	739,36
Pressione m.	0,3
Umidità relat.	
Acqua caduta	
Vento domin.	
Stato del cielo	
Giorno	10,3
Temperatura	739,36
Pressione m.	0,3
Umidità relat.	
Acqua caduta	
Vento domin.	
Stato del cielo	
Giorno	10,3
Temperatura	739,36
Pressione m.	0,3
Umidità relat.	
Acqua caduta	
Vento domin.	
Stato del cielo	
Giorno	10,3
Temperatura	739,36
Pressione m.	0,3
Umidità relat.	
Acqua caduta	
Vento domin.	
Stato del cielo	
Giorno	10,3
Temperatura	739,36
Pressione m.	0,3
Umidità relat.	
Acqua caduta	
Vento domin.	
Stato del cielo	
Giorno	10,3
Temperatura	739,36
Pressione m.	0,3
Umidità relat.	
Acqua caduta	
Vento domin.	
Stato del cielo	
Giorno	10,3
Temperatura	739,36
Pressione m.	0,3
Umidità relat.	
Acqua caduta	
Vento domin.	
Stato del cielo	
Giorno	10,3
Temperatura	739,36
Pressione m.	0,3
Umidità relat.	
Acqua caduta	
Vento domin.	
Stato del cielo	
Giorno	10,3
Temperatura	739,36
Pressione m.	0,3
Umidità relat.	
Acqua caduta	
Vento domin.	
Stato del cielo	
Giorno	10,3
Temperatura	739,36
Pressione m.	0,3
Umidità relat.	
Acqua caduta	
Vento domin.	
Stato del cielo	
Giorno	10,3
Temperatura	739,36
Pressione m.	0,3
Umidità relat.	
Acqua caduta	
Vento domin.	
Stato del cielo	
Giorno	10,3
Temperatura	739,36
Pressione m.	0,3
Umidità relat.	
Acqua caduta	
Vento domin.	
Stato del cielo	
Giorno	10,3
Temperatura	739,36
Pressione m.	0,3
Umidità relat.	
Acqua caduta	
Vento domin.	
Stato del cielo	
Giorno	10,3
Temperatura	739,36
Pressione m.	0,3
Umidità relat.	
Acqua caduta	
Vento domin.	
Stato del cielo	
Giorno	10,3
Temperatura	739,36
Pressione m.	0,3
Umidità relat.	
Acqua caduta	
Vento domin.	
Stato del cielo	
Giorno	10,3
Temperatura	739,36
Pressione m.	0,3
Umidità relat.	
Acqua caduta	
Vento domin.	
Stato del cielo	
Giorno	10,3
Temperatura	739,36
Pressione m.	0,3
Umidità relat.	
Acqua caduta	
Vento domin.	
Stato del cielo	
Giorno	10,3
Temperatura	739,36
Pressione m.	0,3
Umidità relat.	
Acqua caduta	
Vento domin.	
Stato del cielo	
Giorno	10,3
Temperatura	739,36
Pressione m.	0,3
Umidità relat.	
Acqua caduta	
Vento domin.	
Stato del cielo	
Giorno	10,3
Temperatura	739,36
Pressione m.	0,3
Umidità relat.	
Acqua caduta	
Vento domin.	
Stato del cielo	
Giorno	10,3
Temperatura	739,36
Pressione m.	0,3
Umidità relat.	
Acqua caduta	
Vento domin.	
Stato del cielo	
Giorno	10,3
Temperatura	739,36
Pressione m.	0,3
Umidità relat.	
Acqua caduta	
Vento domin.	
Stato del cielo	
Giorno	10,3
Temperatura	739,36
Pressione m.	0,3
Umidità relat.	
Acqua caduta	
Vento domin.	
Stato del cielo	
Giorno	10,3
Temperatura	739,36
Pressione m.	0,3
Umidità relat.	
Acqua caduta	
Vento domin.	
Stato del cielo	
Giorno	10,3
Temperatura	739,36
Pressione m.	0,3
Umidità relat.	
Acqua caduta	
Vento domin.	
Stato del cielo	
Giorno	10,3
Temperatura	739,36
Pressione m.	0,3
Umidità relat.	
Acqua caduta	
Vento domin.	
Stato del cielo	
Giorno	10,3
Temperatura	739,36
Pressione m.	0,3
Umidità relat.	
Acqua caduta	
Vento domin.	